

L'ape quindici



EDITORIALE

L'idea di dare vita a una **nostra newsletter** è nata dal desiderio di essere più presenti e diretti nel comunicare il **punto di vista del gruppo Cose Nuove-Margherita** su ciò che avviene nel **nostro territorio** e nella **vita politica italiana**. Ma vogliamo che sia anche un mezzo utile per offrire uno **spazio a interventi**, segnalazioni, proposte di dibattito **da parte dei lettori** su temi di loro interesse; a ciò potranno seguire le repliche dei nostri rappresentanti istituzionali ed eventualmente una "stanza" di discussione nel nostro forum on-line (<http://cosenuove.mastertopforum.com>).

Il titolo della newsletter richiama sia l'intestazione del nostro storico giornalino ("**L'Ape**"), sia l'aspirazione, da parte di chi lo prepara, di divulgare un nuovo numero circa **ogni due settimane**.

I mezzi di divulgazione saranno la **posta elettronica e il nostro sito internet** (<http://www.cosenuove95.it>): se non sono ancora appannaggio di tutti, possono tuttavia consentire un'ampia diffusione in brevissimo tempo e in economia, due requisiti essenziali per noi... Vi chiediamo naturalmente di **farci conoscere la vostra opinione** a riguardo e di **segnalare l'iniziativa a tutte le persone che ritenete interessate** (per iscriversi alla lista di chi desidera ricevere **L'ApeQuindici** è sufficiente mandare un e-mail a margherita@cosenuove95.it), perché si possa allargare il più possibile la circolazione e lo scambio delle idee.

L'ApeQuindici

FINANZIARIA - DI CLASSE O GIUSTA?

La coalizione di centro-sinistra ha vinto le elezioni e ha fatto la sua finanziaria con estrema attenzione alla **diffusa istanza di maggiore equità fiscale** -- che non è esclusiva di Rifondazione. Fra le **tante cose buone** (salvaguardia dei bassi redditi, attenzione alle famiglie, avvio della riduzione del cuneo fiscale tanto per dirne alcune) tre punti possono essere oggetto di discussione.

Uno - questa finanziaria parla molto agli elettori di centro sinistra identificabili genericamente con il pubblico impiego e il lavoro dipendente, ma è **scarsa di atti positivi verso il lavoro autonomo**.

Due - c'è un'uscita dalla logica del precariato con assunzioni e regolarizzazioni soprattutto nel mondo della scuola e del pubblico impiego, ma siamo ancora **lontani da quegli investimenti strutturali** sul sistema del sapere e sulla riforma della pubblica amministrazione che erano stati annunciati in campagna elettorale.

Tre - tutto da verificare il rapporto con gli enti locali; è ancora presto ma **i tagli sembrano troppi** e appare che l'unica strada per mantenere i servizi che rimane a Comuni, Province e Regioni sia quella di ricorrere a un supplemento di imposizione fiscale.

In ogni caso, il percorso parlamentare sarà lungo, anche tortuoso, e consentirà un **dibattito ulteriore** su tutto questo che, comunque, è un buon inizio.

Per un approfondimento: http://www.europaquotidiano.it/site/view_art.asp?id=25749

Red.

IL COMMERCIO - apriamo un dibattito?

Tra un paio di anni sarà funzionante nel nostro territorio un ennesimo **centro commerciale**. Io sono una commerciante a Castel Maggiore, e penso a ciò con **preoccupazione** un velo di **malinconia**. Mi sono sempre chiesta il perchè della necessità dei centri commerciali: mi si risponde per poter fare tutto più in fretta. Sarà anche vero, ma immaginiamo che tutti i commercianti vi si trasferiscano (visti i costi, sarà difficile...) e così si possa risparmiare tempo. Cosa rimarrà nelle vie di Castel Maggiore?

Vie senza negozi, saracinesche abbassate, non più vetrine illuminate di sera ma solo palazzi dormitorio senza più gente che passeggia. Sì, perchè il piacere della passeggiata si sposterà tutto al centro commerciale: si parla anche della costruzione di un cinema. Immagino che sarà tutto meravigliosamente finto, come Gardaland, ma come rovescio della medaglia avremo gente vera sempre più sola: è così facile essere completamente soli in questi corridoi dei >>>

L'ape quindici



supermercati dove nessuno ti può dare un consiglio e l'unica persona parlante è la cassiera indaffarata.

Però si è risparmiato del tempo: sarà, ma certamente non del denaro; occorre la macchina per recarsi sul posto e se sono un anziano che guida malvolentieri, chi mi accompagna? A Natale però ci saranno tante luci, il panettone lo pagherò sottocosto e poi ritornerò nel mio buio quartiere e converserò col mio computer.

Scusate ma a mio avviso solo a ciò porterà questa corsa ai centri commerciali. Avrei piacere che qualche politico anche locale mi spiegasse perchè i bei paesi italiani hanno bisogno di specializzarsi e partorire tali mostri.

Grazie.

Patrizia

MISSIONE A PECHINO

Siamo in crisi, l'economia non va... e allora? Ci facciamo prendere dalla paura piagnona e isterica e ci chiudiamo nel fortino blindato alzando il verde bandierone padano?

Oppure facciamo riferimento alle nostre **migliori qualità** e ci mettiamo a correre per conquistare fette interessanti di un mercato di 1,5 miliardi di persone?

Dal 13 al 18 settembre la missione in Cina di Prodi con gli imprenditori proprio questo ha fatto, riscuotendo **enormi consensi nel mondo imprenditoriale** e un indubbio successo di immagine sulla società cinese. E quanto bisogno ne avevamo! Nel 2004 Berlusconi diede "buca" alla Cina nella precedente missione, salvata poi dalla presenza di Ciampi (là non fanno vedere le tue televisioni e poi mangiano i bambini bolliti).

I cinesi hanno di noi una visione positiva (nonostante Berlusconi), i nostri prodotti sono apprezzati e ricercati, e ci sono milioni di nuovi benestanti che dobbiamo conquistare e far venire in viaggio in Italia: insomma, scarpe allacciate e correre forte!

Vedi l'inchiesta sul made in Italy in Cina <http://www.ice.gov.it/estero2/cina/default.htm>

Red.

NOTIZIE DAL PALAZZO

ASSESTAMENTO DI BILANCIO - Lunedì 25 settembre si è tenuto il Consiglio comunale. L'atto politico più importante era il punto 4, "**Assestamento di bilancio**". È una verifica ai tre quarti del cammino annuale per verificare cosa si è realizzato di quanto previsto.

Due sembrano i punti principali. Si ottiene un **ottimo risultato sulla parte delle spese correnti** con alcune economie e alcune entrate impreviste, ma soprattutto con il pieno **rispetto del patto di stabilità** per quanto riguarda sia il volume delle spese sia il flusso di cassa. Ciò evidenzia un lavoro di costante monitoraggio della spesa da parte dagli uffici preposti, degno di plauso.

Il secondo punto manifesta **ritardi nel realizzare impegni di spesa per la parte investimenti**, dovuti a problemi sia esterni (vedi problemi con FFSS ed esercito per il sottopasso) sia interni, che possono essere ricondotti a difficoltà dell'Ufficio tecnico che solo da pochi mesi ha recuperato una completezza di organico, e fatica essere rapido sulle nuove progettazioni visto il tanto lavoro arretrato da smaltire.

VIOLENZA SULLE DONNE, UN'OCCASIONE PERDUTA - **Cose Nuove-Margherita abbandona l'aula del consiglio comunale.**

Di fronte al preoccupato disagio che la collettività prova alle ripetute notizie di violenza nei confronti delle donne, al consiglio comunale del 25.9.06 si è discusso un apposito **ordine del giorno assolutamente condivisibile, presentato dal gruppo DS.**

Sono state fatte alcune **richieste di integrazione da parte del gruppo della Voce**, che non stravolgevano il testo, ma potevano modificarne alcune angolazioni di lettura, queste pure condivisibili. A una prima disponibilità ad accogliere le integrazioni di Marinella Cavazza che presentava l'odg, sono seguiti due rigidi interventi di Bartolozzi per il gruppo di Rifondazione e di Claudia Mazzini per il gruppo dei DS che hanno obbligato la Cavazza al dietro front.

I rappresentanti di CN-Margherita allora al momento della dichiarazione di voto hanno abbandonato l'aula, con la motivazione che **fatti di questa gravità dovevano consentire di allargare la base del consenso anche all'opposizione**, ed era doveroso sforzarsi in questo senso, senza pregiudiziali ideologiche.

Per la cronaca, sull'ordine del giorno DS e PRC hanno votato a favore, mentre Polo e Voce si sono astenuti.

Stefano Borsari